

Sintesi della visita alla Chiesa di Corfù per avvio gemellaggio tra la Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca e la Diocesi di Corfù, Cefalonia e Zante e il Vicariato Apostolico di Salonico

Dal 17 agosto al 19 agosto, la delegazione diocesana di Ugento-Santa Maria di Leuca, presenziata da Mons. Vito Angiuli, il Vescovo, insieme a quattro sacerdoti diocesani, Don Francesco Cazzato, parroco della Parrocchia S. Andrea Ap. Presicce-Acquarica; Don Antonio Morciano, presidente Fondazione Mons. Vito De Grisantis; Don Lucio Ciardo, direttore Caritas diocesana; Don Davide Russo, rettore del Seminario Minore di Ugento e a due laici, Roberto Schimera e Massimo Morciano, volontari della Caritas diocesana, ha fatto visita alla Diocesi di Corfù.

La visita era stata programmata da tempo con il supporto della Caritas Italiana e dell'Ufficio di Pastorale Familiare della Cei e la collaborazione della Diocesi di Iglesias (Sardegna), rispondendo all'invito del Santo Padre di sostenere il cammino delle Chiese in Grecia, con un'attenzione particolare alla famiglia e ai suoi componenti fragili.



La delegazione ha soggiornato a Messonghi, presso il Centro Estivo Pastorale della Diocesi di Corfù.

La permanenza a Corfù è stata pianificata dal parroco della Cattedrale, Padre Mario Rigos, che ha reso possibile, nella giornata del 18 agosto, l'incontro con le Istituzioni pubbliche e religiose per conoscere ed avviare il gemellaggio tra le due Chiese di Ugento e Corfù.

Nella mattinata del 18 agosto la delegazione accompagnata dall'Arcivescovo Cattolico della Diocesi di Corfù, Cefalonia e Zante e del Vicariato Apostolico di Salonico, Mons.

Georgios Altouvas, è stata ricevuta presso la Cattedrale Ortodossa di San Spiridione, dal Commissario Gerarcale-Generale Vescovo Vicario Metropolita Ortodosso, arciprete P. Themistocles Mourtzanos, a nome del Vescovo Metropolita, Sua Eminenza Nektariou (*foto 1*).

L'incontro ha riguardato l'impegno sociale e la collaborazione tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa; si è discusso della possibilità di avviare iniziative in comune, nell'ambito delle attività caritative promuovendo così un cammino ecumenico concreto.

L'Arciprete P. Themistocles Moutzanos ha espresso profonda stima nei confronti della Chiesa cattolica in Corfù, con la quale c'è una buona collaborazione, a dimostrazione di ciò la partecipazione della Chiesa ortodossa alle celebrazioni cattoliche, in modo particolare in occasione della processione del Corpus Domini, l'ospitalità ai vescovi cattolici per il Sinodo, così pure la partecipazione dell'Arcivescovo cattolico alla processione del Santo Patrono, San Spiridione.

Sempre, l'Arciprete ortodosso ha fatto presente che nella Chiesa Ortodossa opera la "Comunità San Spiridione" che è impegnata nel sostegno alle famiglie in difficoltà soprattutto in questi anni di pandemia.

È stato sottolineato che, particolare importanza, riveste la necessità di tessere relazioni improntate alla salvaguardia del culto religioso per scongiurare il comune problema della "decrisianizzazione" della società e contrastare fenomeni di fanatismo che degenerino in estremismi religiosi.

Il vescovo Mons. Angiuli, da parte sua, ha sottolineato l'interdipendenza delle culture religiose delle due Chiese testimoniate dal fatto che nella Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca sono venerati molti santi di origine orientale San Nicola, Sant' Ippazio, San Dana, San Biagio e San Giovanni Crisostomo, San Trifone e Sant'Eufemia.

Il nostro vescovo, Mons Vito Angiuli, ha ribadito l'importanza di stabilire collaborazioni fra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa, improntandole in particolare modo sull'attenzione ai poveri e alle persone fragili; inoltre ha confermato la sua piena sintonia con il vicario metropolitano in merito alla "scristianizzazione".

Mons. Vito Angiuli ha tenuto a precisare quanto sia fondamentale l'attenzione verso i Riti ortodossi, le attività caritative e la spiritualità orientale; tutto ciò si può realizzare incrementando le relazioni con la Chiesa ortodossa perché i valori che essa incarna non sono lontani da quelli della chiesa cattolica. Il vicario metropolitano ha concluso affermando che c'è più ottimismo per il cammino unitario delle Chiese ma occorre ulteriore impegno per far conoscere a tutti l'amore di Cristo.

L'incontro è terminato con uno scambio di doni tra le delegazioni; il nostro Vescovo ha consegnato l'"Ala di riserva" oggetto in terracotta, significativa nel pensiero del venerabile Don Tonino Bello: *gli uomini sono angeli con un'ala sola: possono spiccare il volo solo rimanendo abbracciati, così come fa Dio che tiene nascosta la sua ala per condividere con noi il volo.*

Sempre nella stessa mattinata del 18 agosto la delegazione diocesana, accompagnata dall'Arcivescovo Cattolico Mons. Georgios Altouvas, ha fatto visita al Sindaco di Corfù, Avv. Meropi Hydraiou, presso il Municipio "San Giacomo" in Corfù (foto 2).

Nell'incontro il sindaco ha espresso la necessità di instaurare nuove relazioni e scambi culturali fra il Comune da lei rappresentato e la Diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca rimarcando i tradizionali legami di Corfù con il Sud Italia e il gemellaggio della città di Corfù con diverse città italiane con particolare riferimento ai



borghi di lingua greca dell'Italia meridionale e con alcune Università italiane; ha auspicato un rafforzamento delle relazioni esistenti e l'avvio di nuove, nonché un'attenzione speciale alla creazione di percorsi comuni con il coinvolgimento del mondo giovanile che deve diventare assoluto protagonista per la promozione di una cultura di pace nel Mediterraneo.

Al termine dell'incontro anche al sindaco è stata consegnata l'"Ala di riserva".

Un altro incontro particolarmente atteso è stato quello con l'Arcivescovo Cattolico della Diocesi di Corfù, Cefalonia e Zante nonché Vicario Apostolico di Salonicco, Mons. Georgios Altouvas .

Si è avanzata la proposta di un gemellaggio, come la Caritas Italiana suggerisce, per intraprendere percorsi comuni di attenzione all'uomo, alle sue fragilità, ai suoi bisogni nell'ottica di rigenerare quella che Papa Francesco definisce una comunità che ha "Passione per l'uomo".

Mons. Georgios Altouvas ha immediatamente messo a conoscenza la nostra delegazione circa le caratteristiche della sua Diocesi; è emersa la situazione di difficoltà in cui egli si trova ad operare.

A fronte dell'estensione della Diocesi medesima che copre un territorio pari a circa il 45% della Grecia l'Arcivescovo Mons. Georgios Altouvas, può contare solo su quattro sacerdoti, due religiosi Cappuccini e quattro suore impegnate, nella casa famiglia, al servizio delle persone anziane. La professionalità del servizio reso dalle religiose è riconosciuto anche dalle Istituzioni Pubbliche.

Nel Vicariato Apostolico di Salonicco, operano inoltre due religiosi Lazzaristi e le Suore di Madre Teresa di Calcutta, impegnate nel campo profughi in Salonicco.



Tra le iniziative da avviare, si è pensato alla possibilità di estendere il Servizio Civile Universale, attraverso la Caritas Italiana, anche alla città di Corfù per il sostegno all'azione di attenzione alla popolazione anziana, con l'individuazione di processi e percorsi di presa in carico dell'anziano particolarmente vulnerabile.

Tutto ciò in considerazione dei problemi che il progressivo allungamento delle aspettative di vita, l'aumento delle multi morbosità croniche, i problemi di carattere economico, connessi all'invecchiamento della popolazione stanno determinando in maniera urgente e rilevante

non solo in termini di assistenza e spesa sanitaria ma anche e soprattutto in relazione ad uno dei maggiori fattori di rischio cui è soggetto l'anziano che è rappresentato dalla condizione di **isolamento sociale** in cui lo stesso si viene spesso a trovare.

La nostra diocesi si è proposta, inoltre, di supportare la diocesi di Corfù attraverso il Servizio Pastorale Giovanile con il coinvolgimento dei gruppi giovanili e il Seminario della Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca con il coinvolgimento dei seminaristi. Tali volontari potranno essere ospiti di strutture di proprietà della Diocesi di Corfù e realizzare attività estive delle Diocesi italiane; tutto ciò con il supporto dell'Ufficio Nazionale del Turismo, Tempo Libero e Sport della Cei e del PCE De Finibus Terrae della nostra diocesi. Tali organismi saranno coinvolti nelle varie esperienze, anche progettuali, che saranno intraprese per rendere fruibili le strutture di proprietà della Diocesi di Corfù e formare coloro che potranno gestirle.

Saranno anche coinvolte la Fondazione de Grisantis e la Rete Europea per la Microfinanza – EMN – fornendo l'opportunità di utilizzare il microcredito per l'impresa al fine di creare nuove prospettive di lavoro per i giovani e anche il microcredito sociale per il sostegno a famiglie in difficoltà.

Si è accennato anche alla possibilità di far diventare Corfù una delle tappe di avvicinamento a Carta di Leuca già a partire dalla prossima edizione anno 2023.

Anche in questa azione potrà essere importante il supporto del Servizio Civile Universale all'estero e di altre modalità di coinvolgimento del mondo-giovanile da progettare e realizzare insieme a Caritas Italiana.

A tal proposito va risaltata l'attività di padre Mario Rigos che segue un bel gruppo di giovanissimi interessato ad approfondire tematiche di carattere universale quali: la pace, la custodia del creato, ecc. Le modalità con cui creare questi percorsi saranno argomenti di prossimi ulteriori incontri che avranno il supporto fondamentale della Caritas Italiana, della Pastorale Familiare della Cei e dell'Ufficio Nazionale del Turismo, Tempo Libero e Sport della Cei.

All'arcivescovo di Corfù è stata consegnata l'"Ala di riserva" e la lampada della pace a ricordo di *Carta di Leuca* per un Mediterraneo accogliente ed ospitale.

La delegazione, durante la permanenza sull'isola di Corfù, ha potuto gustare la bellezza dei luoghi godendo della disponibilità delle persone e della cordialità dei rappresentanti delle istituzioni religiose e civili.

Tricase, 25/8/2022

Direttore Caritas Ugento-S. Maria di Leuca, don Lucio Ciardo